**Biografie dei compositori**

**Renato Maranta** (1920-1954) comincia a far parlare di sé già alla fine degli anni Trenta, a 18 anni, e muore all’inizio degli anni Cinquanta. Ottiene notevoli successi come musicista e compositore di musica sacra e profana, canti liturgici e Messe polifoniche, nonché canzoni popolari, che raccoglie in un’opera di cento canti intitolata*Canzoniere*. Scrive le parole delle proprie canzoni, pubblica liriche e saggi sui periodici grigionitaliani, collabora con la Radio Monteceneri e la Radio Beromünster, fonda una casa editrice propria. Ma dietro questi successi si nasconde un profondo dramma esistenziale. A causa di molteplici circostanze negative, Maranta si ammala e in una delle sue crisi «affida al fuoco» gran parte del *Canzoniere* e altre sue opere che ha sottomano, ma di cui un notevole numero è stato recentemente ritrovato e verrà pubblicato dalla Pgi.

**Remigio Nussio** è nato e morto a Brusio (1919 – 2000), organista, cantante e fisarmonicista, direttore di corali e compositore. Affianca all’attività musicale durante la Guerra mondiale l’impegno miltare e successivamente l’impiego presso l’ufficio postale e la direzione della Banca Cantonale Grigione situata a Brusio. Formatosi in giovane età principalmente al Conservatorio di Berna, entra a far parte dello Stato maggiore privato del Generale Henri Guisan e solleva l’animo dell’esercito confederato con le sue esibizioni. Si accosta al movimento politico culturale «Difesa spirituale», collabora con le radio svizzere che trasmettono in gran parte dell’Europa, scrive canti popolari e opere per organo, cori e orchestre, di cui ricordiamo i poemi sinfonici *Aurora e Impressioni primaverili in una valle del sud*, e la *Missa in modo poschiavino*. È autore dell’*Inno del Grigioni italiano*, composto sposando la causa delle regioni di minoranza linguistica italofona del Cantone dei Grigioni.

**Biografie interpreti**

**Manuela Tuena,** nata a Samedan e cresciuta in Valposchiavo, si diploma in canto moderno nel 2005 e prosegue gli studi diplomandosi nel 2010 al Conservatorio G. Verdi. Si è specializzata in operistica e attualmente continua il perfezionamento in musica barocca. Insegna musica presso le scuole di musica di Coira e di Landquart. Collabora con vari gruppi quale formatrice vocale, tra questi: Incantanti, Stimmwerkbande e Talentschule di Ilanz. La sua attività artistica varia dal moderno al classico. Tra i suoi progetti artistici: Gufo reale InCanta, Duo Amarilli, Bach Kantate Chur, soprano solista della Cattedrale di Coira.

**Giovanni Sanvito** (Carate Brianza 1968)ha studiato oboe diplomandosi nel 1990 presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Parallelamente ha seguito corsi di direzione, pianoforte e composizione. Dal 1992 al 1996 ha collaborato regolarmente con l’orchestra sinfonica della RAI di Torino, in seguito con i principali enti lirico-sinfonici italiani, tra i quali: Teatro della Scala, Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Sinfonica G. Verdi. Svolge anche un’intensa attività cameristica affermandosi in concorsi nazionali ed internazionali. È membro fondatore del quintetto a fiati Andersen (Lugano) ed è direttore dell’ensemble corale Le dissonanze (Monza). Collabora con diverse scuole di musica quale insegnante di oboe, solfeggio, pianoforte e coro: dal 2004 presso la Scuola di Musica di Brusio, di cui nel 2011 viene nominato direttore. Dal 2006 assume la direzione della Filarmonica Avvenire di Brusio e dal 2018 quella della Società filarmonica di Arogno.

**Compagnia inauDita,** fondata nel 2015 a Brusio da Chiara Balsarini e Begoña Feijoó Fariña. Particolarmente attenta alle tematiche legate al territorio del Grigioni italiano, sviluppa il proprio lavoro di ricerca teatrale nella creazione di opere inedite. La compagnia è attiva nel campo della didattica teatrale, collaborando con le scuole e diverse associazioni della Valposchiavo.